

L'ESTATE 2025 A MADONNA DI PIETRAVOLTA... IN RACCONTO... QUESTO TEMPO GIUBILARE

Ciao a tutti/e,
con tanta riconoscenza desideriamo **condividere** la ricchezza di questo tempo.

Pellegrinaggi: Come sapete, il 24 dicembre 2024 papa Francesco ha aperto la porta santa di Roma dando così inizio al Giubileo del 2025, il Giubileo della Speranza. Il Santuario di Pietravolta, luogo giubilare, ha accolto alcuni pellegrinaggi dalla diocesi di Reggio Emilia, di Modena e dalle Unità pastorali della montagna. Sono stati momenti intensi di gioia e di preghiera.



- Il Santuario ha accolto il primo pellegrinaggio giubilare del 25 aprile, inaugurato dal vescovo Erio Castellucci con i sacerdoti e i diaconi di Modena e Carpi.
- Il 27 aprile c'è stato il pellegrinaggio delle famiglie legate ai Servi della Chiesa.
- In tutte le domeniche di maggio c'è stato il pellegrinaggio delle parrocchie della nostra U.P., alcune parrocchie in ogni domenica.
- Il 13 maggio alla sera c'è stato il pellegrinaggio delle parrocchie della U.P. di Toano, di Villa Minozzo, e la nostra.
- Il 22 maggio ha accolto il pellegrinaggio del gruppo di anziani chiamato "Sanfa Senior" della parrocchia di san Faustino e Giovita di Modena.
- Il 23 maggio sono venuti gli amici del gruppo socialità di Gazzano.
- Il 22 giugno sono venute in pellegrinaggio le Acli di Modena accompagnate da don Giuliano Gazzetti, vicario di Modena.
- Il 3 luglio c'è stato il mini pellegrinaggio (così lo hanno definito loro) del gruppo Granello di senape.
- Il 6 luglio... grande pellegrinaggio del servizio pastorale familiare e degli adulti della Diocesi di Reggio.

-Il 5 settembre ha visto il pellegrinaggio della Caritas diocesana di Reggio Emilia.

Per noi non è solo un elenco, sono tanti volti e tante storie.

Per ogni gruppo è stato diverso: qualche tappa è stata fatta a piedi o attraverso il sentiero del rosario; è stata celebrata la messa oppure un momento di preghiera insieme, chi ha pranzato all'esterno del santuario e chi è andato a pranzo altrove...

Per tutti: l'incontro con Maria e tanta gioia di essere quassù a godere della bellezza del luogo.

Ringraziamo perché sempre più cogliamo la ricchezza di un Santuario che è ponte e cerniera tra territori diversi. Il Santuario accoglie persone che vengono da tante parti e trovano unità nell'esperienza comune della preghiera.



Altri gruppi sono passati per ristorarsi, per visitare il Santuario, per chiedere una testimonianza: I pellegrini di Toano in cammino verso San Pellegrino, il gruppo escursionistico e pro loco di Montefiorino che hanno percorso la via Bibulca, alcuni giovani della diocesi di Reggio Emilia insieme ai sacerdoti della pastorale giovanile, i giovani di Correggio in cammino verso Roma, un gruppo di universitari in cammino vocazionale con i frati del Terzo Ordine Regolare di san Francesco.



Alcuni pellegrini. In particolare ricordiamo con meraviglia due giovani provenienti, lui dalla Germania e lei dalla Francia diretti insieme in Turchia, in bicicletta. Hanno suonato due strumenti musicali mai visti e cantato lodi a Maria in lingua antica, ed è stata una commovente meraviglia: composti, silenziosi, in preghiera. Abbiamo registrato i canti e li abbiamo ringraziati per loro presenza.



Il sentiero del rosario: Abbiamo continuato a valorizzare il sentiero del rosario per offrirlo, per invitare a percorrerlo nella preghiera, nella contemplazione, nello stupore, nella comunione con tutto il creato e possiamo dire che vari gruppi e tante persone hanno scelto di fare questo percorso.



In questo tempo abbiamo maggiormente valorizzato la conoscenza della **Casina**, l'appartamento adiacente alla Casa di Preghiera e l'**eremo di santa Scolastica** a Romanoro. Questi luoghi sono un dono, una possibilità, per chi desidera un tempo di solitudine, ritiro e deserto nella ricerca del volto del Signore.



25 luglio: Abbiamo ricordato con gioia il **76° anniversario della consacrazione del Santuario** avvenuta appunto il 25 luglio 1949 per mano di mons. Beniamino Socche, Vescovo di Reggio Emilia, dopo i lavori di restauro e di ampliamento del Santuario stesso.



26 luglio: Chiara e Marco hanno scelto di celebrare qui il loro matrimonio. È stato un momento di grazia che ha unito le diverse comunità della montagna. Chiara e Marco hanno regalato a noi, a tanti giovani e a tutti i presenti, una bellissima storia di speranza. Che altro dire? Tantissima gente dentro alla chiesa e fuori, don Filippo che ha presieduto e molti sacerdoti concelebranti. Tante preghiere dei fedeli, il coro bravissimo, tanta gioia e festa... tanta emozione... benedetta da tanta pioggia e da tanti fiori gettati abbondanti sugli sposi.



5 agosto: Dedicazione della basilica di santa Maria Maggiore, abbiamo la festa della Beata Vergine della Neve, titolare del nostro Santuario.

Sì, giorno di grande festa. Condividiamo qualcosa di quello che abbiamo scritto nel diario di casa.

Abbiamo celebrato l'Ufficio e le Lodi alle 6 con la presenza dei Fratelli, di 5 scout che hanno dormito alla Macchiaccia, e dell'Ospizio. Come seconda lettura abbiamo letto la catechesi di papa Francesco: Maria Madre della Speranza.

La colazione è stata abbondante per tutti con pane, pizza e gnocco arrivati freschi dal forno di Civago. Poi abbiamo iniziato a prepararci per la messa.

Tanta gente è arrivata, i 70 giovani di Castelnuovo accolti al Palaprandi, qualcuno dalla CdC di Sassuolo, sr Grazia e sr Paola Benedetta che è stata una sorpresa, fr Luca con i fratelli malgasci, Michela Debbi. La messa è stata solenne, presieduta da don Paolo Crotti, il coro bravissimo guidato da Sandra Gigli. Avevamo preparato l'introduzione, l'atto penitenziale, le preghiere dei fedeli, il cartoncino con la preghiera a Maria Madre della Speranza recitata dopo la Comunione, qualche parola finale e la novità assoluta di quest'anno: la processione con l'immagine della Madonna della Neve che è passata davanti a tutte le case di Pietravolta.

La benedizione finale fuori dalla chiesa ha concluso la celebrazione. La chiesa oggi era bellissima con la tovaglia bianca e azzurra fatta in Albania. Con i fiori del matrimonio abbiamo addobbato la porta della chiesa.

Il circolo ha allestito il bar, i tavoli per il pranzo e ha preparato gnocco fritto, salume, formaggio e torte e biscotti da vendere.

Il tempo è stato bellissimo così che abbiamo pranzato fuori dietro casa tutti insieme con il gnocco fritto e il gelato. Abbiamo cantato Vespro alle 18,30 dicendo una parola ciascuno.

La festa della borgata è continuata fino a sera con altro gnocco fritto e musica.

Abbiamo gustato un senso di pienezza di cui ringraziamo il Signore.





22 agosto: Momento di preghiera per la pace con la lettura dei nomi e dell'età dei bambini israeliani e palestinesi uccisi nella guerra in Terra Santa. Di questo momento abbiamo fatto e inviato subito una condivisione perché... traboccante!

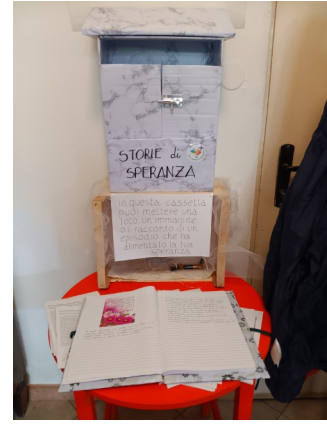
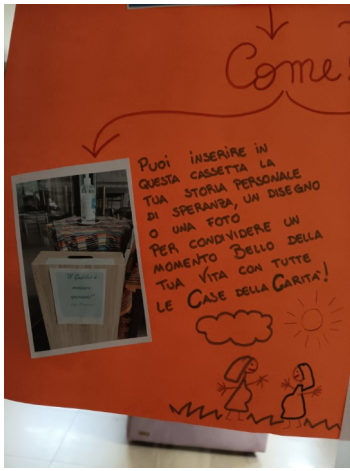


Storie di speranza! Abbiamo raccolto quelle arrivate fino adesso e presto saranno accessibili a tutti in una pagina del sito della Congregazione Mariana... ma ne aspettiamo ancora, il Giubileo non è finito!

Apriamo occhi e cuore per scorgere le piccole luci che attraversano la nostra giornata e quelle degli altri, raccogliamole e facciamole diventare luci di speranza per tutti.

Vi ricordiamo ancora la mail a cui inviare le storie di speranza:

storiedisperanza@casedellacarita.org



Come stiamo vivendo questo **anno giubilare...** solo qualche parola!

La Casa di Preghiera custodisce questo luogo mariano e per noi diventa vitale **rifarci a Maria, guardare a lei.** In Maria vediamo come la Speranza non sia un semplice ottimismo, ma dono di grazia nel realismo della vita.

Anche noi: ogni giorno stare sulla Parola del Signore vuol dire allenarci a confidare solo nella grazia e nella sua potenza d'amore davanti alla nostra debolezza, a quella degli atri, e davanti alla nostra impotenza.

Ai piedi della croce, mentre vedeva Gesù innocente soffrire e morire, pur attraversata da un dolore straziante, Maria ripeteva il suo 'sì', senza perdere la speranza e la fiducia nel Signore.

Anche noi, davanti al Signore presente nell'Eucaristia, ci facciamo aiutare da Maria a ripetere il nostro sì, e poi tradurlo in gesti concreti, perché la Parola, le parole sono da riempire di gesti concreti come ha fatto Gesù.

'Maria custodiva tutte queste cose meditandole nel suo cuore'.

Anche noi desideriamo custodire nel cuore il grido dell'umanità e di chi chiede l'aiuto e il sostegno della preghiera. Custodiamo i volti delle persone che ogni giorno passano dal santuario per una preghiera, per un silenzio, per lasciare qualche parola scritta, per affidare preoccupazioni, dolori, attese, gioie, per dire grazie..., per un saluto a lei, la Madre di tutti.

Su ciascuna persona chiediamo la benedizione del Signore, per ciascuna chiediamo a Maria di diventare Madre di Speranza. A lei chiediamo di consolare, sorreggere, incoraggiare, dare forza... per avere fiducia e continuare a sperare.

Sappiamo e sperimentiamo che l'incontro con Maria genera Speranza.

E poi in questo anno, la Speranza ci richiama a vedere le perle di bene che ci sono in ciò che viviamo, nelle situazioni, nelle persone... a volte sono chiare, a volte c'è da scavare per vederle, a volte c'è da provare ad andare al di là di ciò che si vede e si sente, a volte c'è da saper aspettare e avere pazienza, a volte c'è da far solo silenzio... ma le perle ci sono. E quindi lodare e ringraziare Colui che ha fatto buona ogni cosa, anzi molto buona. Tutto allora diventa motivo di rendimento di grazie.

E nel rendimento di grazie continuiamo a chiedere ogni giorno la benedizione del Signore per ciascuno di noi, per chi si affida alla preghiera della nostra comunità, per l'umanità intera.

La comunità della Casa di Preghiera
srmlaura, Maurizia, sr Bernadette, sr Eleonora

Madonna di Pietravolta, 8 settembre 2025